

RITORNO DI FIAMMA Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

L'inflazione nell'Eurozona risale al 3,8% a settembre

Dopo i dati sull'inflazione nelle maggiori economie dell'Eurozona, che nei giorni scorsi hanno fatto scattare l'allarme, ieri Eurostat ha diffuso la stima preliminare per il blocco: l'indice dei prezzi al consumo ha accelerato a settembre, salendo al 3,8% su base annua, rispetto al 3,2% di agosto.

Superate le stime degli analisti, l'inflazione torna ai valori del 2023 e si piazza a un livello quasi doppio rispetto al target della Banca centrale europea. In Italia, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo è salito al 4,1%.

L'energia registra l'incremento più forte, al 18,8% (dal 14,3% ad agosto). Seguono i servizi al 3,2% (3% ad agosto), gli alimentari, alcol e tabacco all'1,4% (1,1% ad agosto) e i beni industriali non energetici all'1,1% (1,2% ad agosto).

L'inflazione "core", al netto di energia, alimentari, alcol e tabacco, è al 2,5%, sostanzialmente stabile rispetto al mese precedente (2,4%).

Il quadro è contrastante: l'aumento dell'inflazione complessiva rafforza le richieste di ulteriori aumenti dei tassi. Al tempo stesso, la stabilità della componente di fondo indica che gli elevati costi energetici non hanno ancora generato effetti di secondo livello, che potrebbero innescare una spirale.

Per S&P Global Market Intelligence, «l'economia dell'Eurozona ha mostrato resilienza, ma l'aumento dell'inflazione la metterà alla prova».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

